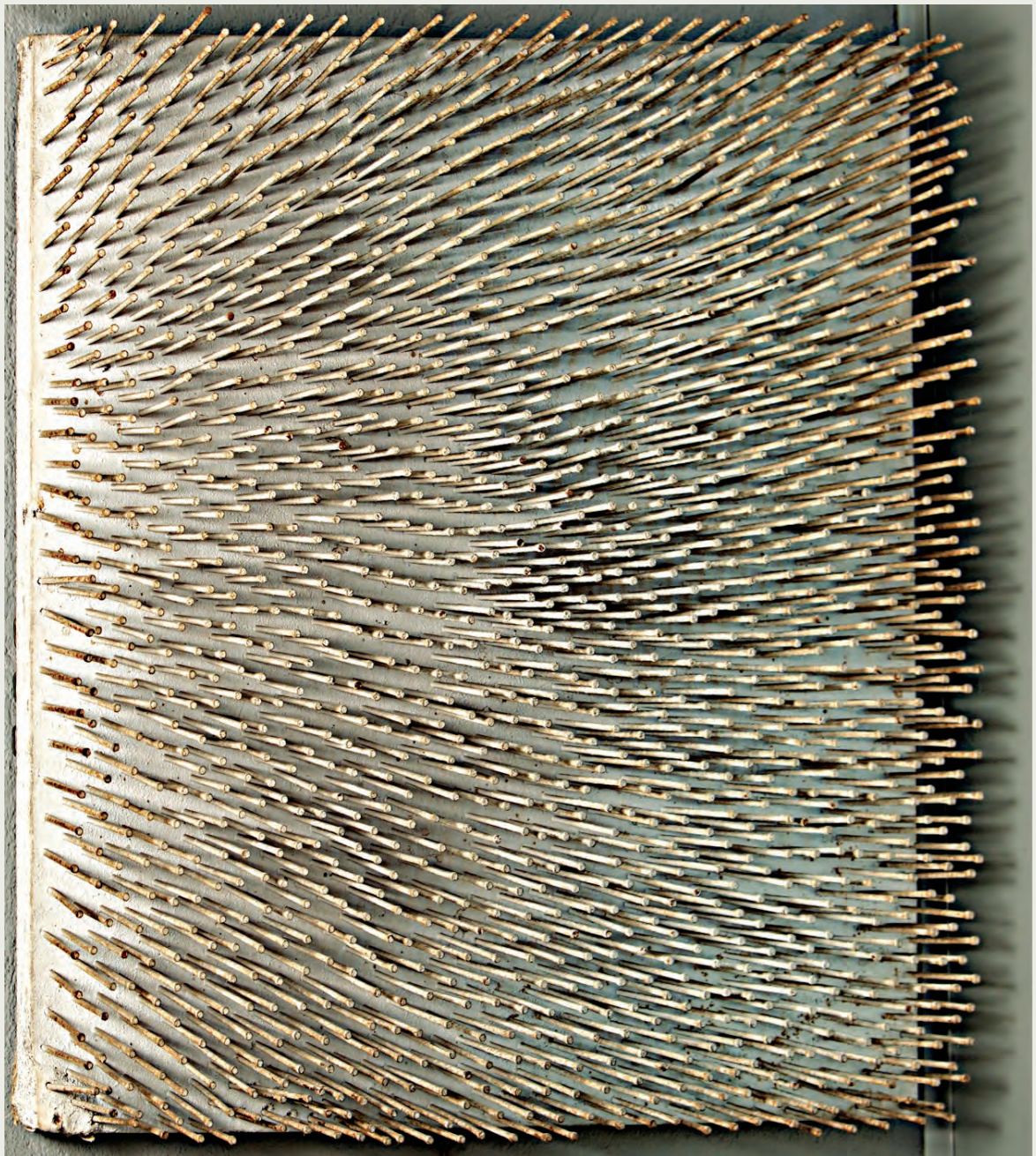


San Fedele

I N C O N T R I



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
Piazza San Fedele 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio

NOVEMBRE - DICEMBRE 2016
anno 22 - numero 143

POSTE ITALIANEs.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO

AVVIARE PROCESSI, IN UNA PROSPETTIVA INTEGRALE

«Dobbiamo avviare processi, più che occupare spazi»: è un celebre invito rivolto da papa Francesco a tutti i credenti e in generale, potremmo dire, a chiunque sia impegnato in ambito sociale, politico, culturale. Si tratta di un'esortazione che, come gesuiti della Fondazione Culturale San Fedele, non vogliamo ripetere come uno slogan, ma mettere davvero in pratica.

Il San Fedele, infatti, non è (solo) una storica, bella e prestigiosa istituzione nel pieno centro di Milano; vuole essere e diventare sempre di più un luogo dove appunto prendono forma processi di elaborazione culturale e di formazione all'impegno sociale.

Per questo, come abbiamo avuto modo di spiegare lo scorso 20 settembre a giornalisti e amici intervenuti alla conferenza stampa di presentazione delle attività del nuovo anno, nel pensare il programma di iniziative che ogni mese offriamo a chi viene a trovarci, ciò su cui concentriamo maggiormente l'attenzione non sono tanto la scelta dei temi o la selezione dei nomi più o meno altisonanti dei nostri ospiti e collaboratori, ma la cura del metodo che guida il nostro lavoro. Un metodo che ci chiede, per esempio, di radicare la

riflessione in un'esperienza. Qualunque idea, anche in sé convincente e presentata in modo brillante, non potrà mai avere un impatto davvero vivificante sulla società e sulla vita delle persone se viene semplicemente calata dall'alto.

Così, nei vari ambiti in cui ci troviamo a lavorare - dalle mostre d'arte agli articoli di *Aggiornamenti Sociali*, dai concerti alle attività del Centro giovani coppie - cerchiamo di approfondire la comprensione e la comunicazione delle dinamiche sociali e culturali a partire dall'ascolto profondo di ciò che viviamo.

Ci poniamo, del resto, nel solco di una tradizione, quella della pedagogia ignaziana, che risale ai primi gesuiti, quasi cinquecento anni fa, e che continua a essere fonte di ispirazione, dentro e fuori la Chiesa. È un modo per orientarsi, per decidersi e per impegnarsi. In sostanza, per avviare altri processi.

Un altro criterio che caratterizza il nostro metodo, e i progetti che ne conseguono, è l'essere radicati in una prospettiva integrale: siamo convinti che un solo punto di vista non basti, nemmeno quando è quello della Chiesa. È l'immagine del poliedro, più volte evocata da papa Francesco. Una visione del mondo che non voglia essere riduttiva richiede un atteggiamento di dialogo che non è un modo educato e tollerante di dimostrare all'altro di avere ragione, ma mettersi in un atteggiamento di autentico ascolto, affinché ciascuno possa contribuire con la sua creatività e competenza a una società sostenibile, nel senso più pieno della parola. D'altro canto, un dialogo attento e coraggioso è anche quello capace di combattere la prospettiva limitata di chi vuole ridurre tutto a tecnica, profitto, mercato, come ha chiaramente denunciato il Papa nell'enciclica *Laudato Si'*.

Al dialogo si accompagna la proposta di spazi di contemplazione. Come si legge ancora nella *Laudato Si'*, «un'ecologia integrale richiede di dedicare un po' di tempo per recuperare la serena armonia con il creato, per riflettere sul nostro stile di vita e i nostri ideali, per contemplare il Creatore, che vive tra di noi e in ciò che ci circonda» (n. 225), e allo stesso tempo «tornare a riconoscere i diritti degli altri» (n. 237), rivedere i ritmi incalzanti delle nostre vite. Occorre fare spazio a una dimen-



In copertina: Gunther Uecker (1930), *Feld*, 1964, 58x58 cm, chiodi, tela, legno

In questa pagina e nella seguente: Jean-Pierre Morin, *Convergence*, 1997, scultura in alluminio



sione di gratuità che «ci porta ad amare e accettare il vento, il sole o le nubi, benché non si sottomettano al nostro controllo» (n. 228). È una proposta che il San Fedele fa a tutti, donne e uomini, giovani e meno giovani, credenti e non: e lo fa con modalità e forme diverse.

È il caso del Premio giovani artisti e musicisti, che gode del fondamentale contributo della Fondazione Cariplo e che entrerà nel vivo a inizio 2017, con due momenti formativi “residenziali”, dal 12 al 15 gennaio e il 25-26 marzo. Rivolto ad artisti che hanno meno di 35 anni, il Premio si propone di avvicinare i giovani autori alla cultura artistica e musicale contemporanea, di avviarli a un consapevole percorso umano e professionale, di favorire l’incontro con il pubblico, i giornalisti e gli specialisti dei vari settori. Il Premio sarà incentrato sul tema della luce e la consegna dei lavori, con l’allestimento della mostra connessa, è prevista per fine giugno 2017.

Altri esempi di iniziative che, nel corso di questo anno sociale, seguiranno lo stesso modo di procedere, sono gli eventi promossi dalla Fondazione Carlo Maria Martini, che al San Fedele ha la propria sede. Anzitutto il consueto ciclo di Incontri a due voci ebrei e cristiani, promosso insieme alla Fondazione Maimonide, che ha preso il via a ottobre e che tra novembre e dicembre prevede tre incontri, una serie di iniziative in via di definizione per celebrare il 90° anniversario della nascita del cardinale gesuita, il 15 febbraio 2017, e infine il lancio - nel corso del prossimo anno - del grande progetto dell’archivio digitale dedicato a Martini.

Infine, mi fa piacere ricordare una notizia che riguarda l’attività dall’Assistenza sanitaria, un altro dei “terreni” in cui il San Fedele radica la propria missione. Grazie all’approvazione della legge n. 166, del 19 agosto 2016, che regola la donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, si aprono per l’Assistenza importanti prospettive nell’ambito dell’educazione al farmaco e del recupero di materiali che in precedenza venivano mandati al macero. Una piccola ma significativa testimonianza di come un’opera nata quasi 70 anni fa, su intuizione di padre Lodovico Maino, in una Milano ancora coperta dalle macerie del dopoguerra, trova oggi nuova vitalità e significati.

GIACOMO COSTA SJ

Presidente della Fondazione Culturale San Fedele

SAN FEDELE INCONTRI

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 692
del 23.12.1994

Piazza San Fedele 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352803
segreteria.ccsf@sanfedele.net

NUMERO 143
DIRETTORE RESPONSABILE
Giacomo Costa SJ

REDAZIONE
Andrea Dall’Asta SJ
Maurizio Teani SJ
Antonio Pileggi SJ
Enrico Maisto
Stefano Sbarbaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Rosa Tanzillo

STAMPA
ANCORA ARTI GRAFICHE
Via Benigno Crespi, 30
20159 - Milano

SOMMARIO

pag 2-3
editoriale

pag 4-8
mostre d’arte

pag 9-12
musica

pag 13
cinema

pag 14-15
libri e incontri



Galleria San Fedele

**Saba Masoumian e Amedeo Abello,
Iacopo Pasqui, Matilde Piazzi**

METAMÒRPHOSIS

Mostra a cura di: Andrea Dall'Asta e
Daniele Astrologo Abadal, Ilaria Bignotti,
Chiara Canali, Chiara Gatti

Inaugurazione: giovedì 17 novembre 2016,
ore 18.30

I vincitori del Premio Arti Visive San Fedele 2015/2016 presentano una serie di opere a conclusione del percorso formativo iniziato nell'ottobre 2015 con la partecipazione al Premio San Fedele.

Il tema della metamorfosi, attraversa la cultura dell'Occidente. Tutto diviene, senza mai conoscere un momento d'arresto, scrive Eraclito. La filosofia greca riflette sul divenire delle cose. Tuttavia, è la mitologia a fare emergere il tema vero e proprio della metamorfosi. Dalla poesia alessandrina a Ovidio, da Esiodo a Omero, il fluire incessante della vita sembra affiorare da

una continua trasformazione di ogni aspetto del mondo, dagli essere inanimati a quelli animati, dai materiali inerti ai vegetali, agli animali, per parlarci dei desideri più profondi dell'uomo, per spiegare le origini stesse dell'universo.

Di fatto, se da un lato nella mitologia una metamorfosi definitiva da una forma all'altra tende a fondare e a fissare le origini del cosmo, dall'altro lato una metamorfosi temporanea simboleggia spesso il superamento dei limiti e il potenziamento da parte dell'uomo. In ogni caso, un vero e proprio cambiamento è in atto.

Il tema della metamorfosi è stato affrontato dai giovani artisti mettendo in luce il rapporto tra identità personale e realtà esterna. In che modo tematizzare la relazione io-mondo? Saba Masoumian, persiana di Teheran, vincitrice del Premio San Fedele 2015/2016, ci mostra interni di un'abitazione abbandonata, in cui riconosciamo i segni del passare di un tempo che fanno emergere memorie lontane, rivelando drammi profondi, violenze subite, drammatiche lacerazioni. Tutto sembra parlare di una morte avvenuta, ma anche di un insopprimibile desiderio di riscatto, di una redenzione possibile. Come se il dolore chiedesse di trasformarsi in speranza. Se Amedeo Abello, attraverso una serie di ritratti in bianco e nero e

alcune immagini visionarie che ritraggono una natura sconfinata, ci riconduce al fluido rapporto tra identità personale e mondo che ci circonda, il fotografo Iacopo Pasqui riflette sul tema della metamorfosi, accostando tra loro una serie di immagini luminose, abitate da una luce dolce e intensa allo stesso tempo, facendo emergere una trasformazione interiore, l'aspirazione verso una dimensione assoluta, trascendente, metafisica. Infine, Matilde Piazzi presenta una serie di ritratti accostati a edifici architettonici, come se ci fosse un'intima relazione tra il volto e la facciata di una casa, in uno scambio continuo di relazioni, di tensioni, come se i due «volti» potessero relazionarsi e intrecciarsi senza soluzione di continuità.

I giovani artisti hanno dunque messo in scena metamorfosi interiori, passaggi dello spirito.

Fino a sabato 14 gennaio 2017
dal martedì al sabato 16.00 - 19.00
chiuso lunedì e dal 22/12 al 9/01/2017

Con il contributo di  **fondazione cariplo**



In questa pagina: Fratelli Taurino, *Confessionale*, sec XVI - VII, foto di Luca Casonato

Auditorium San Fedele, ore 18,15 **Incontri sull'arte**

LA LUCE DELLA GERUSALEMME CELESTE TRA PRESENTE E PASSATO

→ **Martedì 8 novembre**

Giovanni Morale, Coordinatore delle Gallerie d'Italia di Piazza Scala

L'Apocalisse: la donna vestita di sole

La conferenza analizza il celebre tema della Donna vestita di sole, nella quale la tradizione cristiana ha riconosciuto la figura di Maria.

→ **Martedì 15 novembre**

Andrea Dall'Asta SJ, Direttore Galleria San Fedele

L'Apocalisse nell'arte contemporanea

La conferenza si sofferma su alcune tra le più significative rappresentazioni dell'Apocalisse di artisti contemporanei come Maurizio Cattelan, Jeff Koons, Jannis Kounellis...Un interrogativo s'impone: "Quale Gerusalemme Celeste attende l'uomo contemporaneo?"

→ **Martedì 22 novembre**

Andrea Dall'Asta SJ, Direttore Galleria San Fedele

I confessionali di San Fedele: la storia della salvezza

I nove confessionali lignei della chiesa dei gesuiti di San Fedele di Milano, (fine XVI secolo) mettono in scena una vera e propria storia della salvezza. Nell'aula della Chiesa, il fedele compie così un viaggio al cui centro sono poste le scene della nascita, morte e risurrezione di Cristo.

→ **Martedì 29 novembre**

Chiara Gatti, giornalista e storica dell'arte

Umberto Boccioni. I colori della velocità

La bellezza della velocità come ebbrezza della vita. La corsa verso l'avvenire di Umberto Boccioni non è mai stata, in realtà, lo specchio di una adesione all'esuberanza incosciente del futurismo, ma piuttosto un inno alla vita che nasconde un sentimento tragico.

Spazio Aperto San Fedele

Vittore Buzzi

AL CUORE NERO DEL MONDO

Inaugurazione: Lunedì 7 novembre 2016,
ore 18.30

La mostra fotografica, realizzata in collaborazione con la Congregazione Sacro Cuore di Gesù di Bétharram (Betarramiti), il Vicariato d'Italia, l'Associazione onlus «Amici» e il Centro di comunicazione «BetAgorà», racconta la missione africana dei padri Betarramiti.

Oltre 50mila bambini hanno frequentato le loro classi, almeno 100.000 persone sono passate dalle loro cure, più di diecimila famiglie hanno beneficiato del microcredito per acquistare sementi. In una delle nazioni più misere e disastrose del pianeta, il Centrafrica visitato anche da Papa Francesco nel 2015, un pugno di missionari italiani da trent'anni ha «rivoluzionato»

con la sua paziente e generosa opera la vita di un'intera regione. Grazie al loro dispensario-ospedale, i bambini non muoiono più di malaria né le donne di parto, sono nate 130 cooperative contadine e 50 scuole di villaggio, il loro centro assiste a domicilio mille malati di Aids: forse i missionari non sono più tanto di moda, eppure una storia come questa lascia pensare che il mondo potrebbe essere migliore.

Così testimonia Buzzi: «Arrivo da un altro pianeta... Laico e poco credente ho ricevuto una grande lezione da uomini semplici e tenaci che giorno dopo giorno, mese dopo mese, con perseveranza e umiltà fanno grandi cose»

Fino a sabato 17 dicembre 2016
dal martedì al sabato, 16.00 - 19.00

Al mattino su appuntamento
chiuso lunedì e festivi



In questa pagina: un'immagine del progetto fotografico di Vittore Buzzi dedicato alla missione dei padri Betarramiti in Africa centrale.

Centro e Museo San Fedele

Nanda Vigo, Piero Manzoni, Otto Piene, Günther Uecker

ITINERARI DI ARTE E FEDE

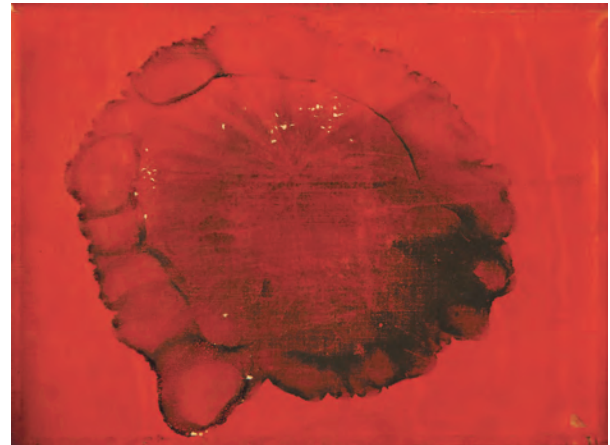
Il 21 ottobre si sono inaugurati in contemporanea al San Fedele due importanti eventi.

Il primo si è incentrato su Nanda Vigo, artista, nonché architetto e designer, celebre per le sue ricerche sulla luce, sul rapporto tempo/spazio, luce/trasparenza, che l'hanno condotta negli anni a intraprendere alcuni grandi progetti con i maggiori artisti del nostro tempo, a partire da Lucio Fontana. Presso gli spazi del Centro San Fedele sono state installate tre opere, nelle quali l'artista mostra la sua grande capacità di creare un rapporto interdisciplinare tra arte, design e architettura. Le installazioni sono state poste negli spazi di percorrenza che conducono allo storico Auditorium San Fedele e nei suoi luoghi d'ingresso, costruiti negli anni '60 e vi permarranno per alcuni mesi.

Il secondo evento si è svolto nel museo recentemente inaugurato (2014), adiacente alla chiesa di San Fedele. Il Museo San Fedele. Itinerari di arte e fede, si è infatti impreziosito di alcune opere della collezione Nanda Vigo: si tratta di due lavori di Piero Manzoni, che espose due



In questa pagina a sinistra: Nanda Vigo, *Cronotopo*, 1969-2008, telaio in alluminio, vetri stampati, specchio e neon blu, 96x124x16 cm
A destra: Otto Piene, *Fire flower for Nanda*, 1964-65, tela bruciata e acrilico, 18x24x2 cm



volte presso la Galleria San Fedele, di un'opera dell'artista tedesco Günther Uecker e di una tela del celebre artista tedesco Otto Piene. Appartengono questi ultimi al Gruppo Zero, da cui emerge in modo particolare il carattere innovativo e di ricerca di quel gruppo di artisti europei, legati da vincoli di amicizia e di comune sentimento dell'arte, con una curiosità animata da «un'energia liquida», che li spinge a compiere alcune indagini tra le più interessanti degli anni '50 e '60. Se il primo lavoro di Piero Manzoni è un piccolo polistirolo fosforescente, in cui approfondisce le sue ricerche sugli Achromes, il secondo è una pressione su carta, in cui definisce lo spazio attraverso una serie di linee. Se il lavoro di Otto Piene è uno splendido «quadro di fumo», in cui mostra il fuoco come «luce in azione», l'opera di Günther Uecker esplora l'articolazione della luce grazie alle ombre create dai chiodi.

È questa un'acquisizione di particolare rilievo per il museo che si offre nella sua capacità di integrare opere di carattere liturgico e teologico a lavori esplicitamente orientati ad approfondire ricerche umane di senso. Il museo continua dunque nel suo proporsi come unico nel suo genere, come itinerario di arte antica e contemporanea, di dialogo tra arte e fede.

Si ringrazia l'Archivio Nanda Vigo

Museo San Fedele. Itinerari di arte e fede

CRISTO LUCE DEL MONDO Natività e Adorazione dei pastori del XVII e XVIII secolo

Mostra a cura di: Alessandro Rossi e

Andrea Dall'Asta SJ

Inaugurazione: giovedì 1 dicembre, ore 18.15

Museo San Fedele. Itinerari di arte e fede

Milano, Piazza San Fedele

Dall'1 al 22 dicembre il Museo San Fedele ospita la mostra "Cristo luce del mondo". Fulcro dell'esposizione è l'*Adorazione dei pastori* di Giovan Battista Gaulli detto il Baciccio, piccolo capolavoro barocco presentato per la prima volta al pubblico milanese. A dialogare con il dipinto del Baciccio sono due *Natività* di collezione privata: una realizzata attorno al 1630 dal veneziano Pietro Della Vecchia, l'altra datata 1713 opera del cilentano Paolo De Matteis. Due pittori che, come Gaulli (autore del celebre affresco *Trionfo del nome di Gesù* nella Chiesa Madre dei gesuiti a Roma), ebbero significativi rapporti di collaborazione con l'ordine religioso fondato da Sant'Ignazio di Loyola. A collegare i tre dipinti, oltre all'evidente comunanza iconografica, è l'analogia sensibilità estetica di matrice ignaziana dei loro autori. A unire ancor più intrinsecamente le tre opere è però la dialettica "luce/incarnazione" che ciascuna a suo modo sembra esprimere e rappresentare. È forse proprio questa dialettica che silenziosamente invita il visitatore della mostra a trasformare la "lettura" delle opere in "meditazione" sulle opere, facendo dello sguardo critico e consapevole su di esse il punto di partenza per immergersi in un'intima riflessione sulla questione principe del Natale: *Cristo luce del mondo*.

Una piccola mostra la cui essenza barocca si manifesta nel riconoscersi essa stessa *esposizione dell'esposizione*. Presentando la dolce, stupita e orgogliosa messa in mostra di un neonato divino



da parte dei suoi "genitori", i tre dipinti invitano il visitatore ad esporsi alla semplice e misteriosa familiarità che si può avere con il sacro. Sacro da intendersi quale momento privilegiato in cui si manifesta l'intima unità del limite e dell'illimitato, del finito e dell'infinito. Unione degli opposti che in questo contesto va declinata in termini di *corpo e luce*.

ALESSANDRO ROSSI

1 – 22 dicembre 2016

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 14-18

Sabato ore 10-18; domenica 14-18

(salvo durante celebrazioni liturgiche e concerti)

Ingresso: € 2 (la biglietteria chiude alle 17.45)



STAGIONE MUSICALE 16/17

- INNER_SPACES
- SACRO IN MUSICA

La programmazione dei mesi di novembre e dicembre prevede il proseguimento, in Auditorium, del ciclo di musica elettronica INNER_SPACES, con un Trittico Russo, tre serate di cui due progetti live di musicisti russi e un Cin'Acusmonium con il film *Stalker* di Andrej Tarkovskij.

D'altra parte, domenica 18 dicembre inizierà il ciclo *Sacro in Musica* in chiesa con la presentazione del Vespro della Beata Vergine per coro, solisti e orchestra di Alessandro Grandi.

Due itinerari di ascolto che si presentano come un approfondimento delle linee programmatiche portate avanti da San Fedele Musica: la scelta di opere sacre, per rivivere la dimensione contemplativa dei misteri della fede cristiana, la ricerca di un dialogo costruttivo con le correnti vive della musica del nostro tempo, e la produzione di nuove opere con giovani musicisti nel quadro formativo del Premio San Fedele.

In questa pagina: Leonardo Da Vinci, *Annunciazione*, 1472 ca.

INNER_SPACES

Identità sonore elettroniche



14 e 28 novembre, 5 dicembre
Auditorium San Fedele

TRITTICO RUSSO

Dal 14 novembre al 5 dicembre 2016 si susseguiranno tre serate dedicate ad alcuni artisti russi, di cui due viventi, tra i più originali della scena della musica elettronica attuale: Andrew Pekler e Ivan Pavlov. E infine, la proiezione con *acusmonium* del film *Stalker* di A. Tarkovskij, film ispiratore del ciclo INNER_SPACES.

in collaborazione con





Lunedì 14 novembre, ore 21.00
Auditorium San Fedele
 ingresso € 8 / € 6 (studenti/partners)

ANDREW PEKLER
PAUL JEBANASAM



Regia acusmatica: Giovanni Cospito
 Regia tecnica: Filippo Berbenni

Il primo appuntamento del trittico inizia con il debutto milanese dell'anglo-srilankese Paul Jebanasam, giovane promessa dell'ambient, giunto a una impattante sintesi di visioni distopico-apocalittiche in forma di sinfonia elettronica, con squarci di commovente pacificazione ambient. Segue la performance *Tristes Tropiques* del russo Andrew Pekler, musicista di raro talento, che lavora su dei continuum ritmici e melodici costruiti con materiale preesistente tratto da diversi generi, con una predilezione per gli anni Settanta e gli archivi dell'etnomusicologia. Colpisce nella sua musica il tempo concepito come respiro e pulsazione naturale, a volte vicino alle fluttuazioni dei raga indiani.

In collaborazione con



In questa pagina a sinistra: Andrew Pekler in concerto 2016
 A destra: foto durante la realizzazione di *Stalker*



Lunedì 28 novembre, ore 21.00
Auditorium San Fedele
 ingresso € 8 / € 6 (studenti/partners)

CIN'ACUSMONIUM
Stalker di A. TARKOVSKIJ



Interpretazione acusmatica di Dante Tanzi

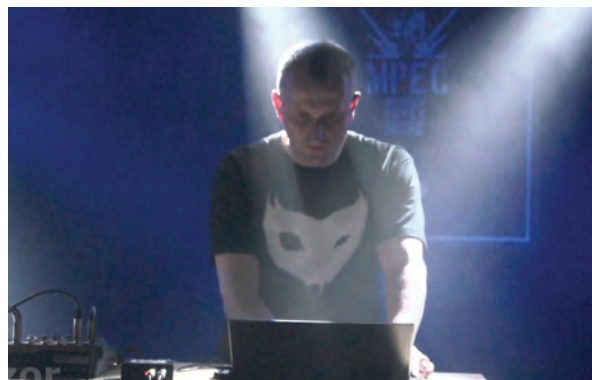
Al centro del Trittico Russo un cin'acusmonium con il film ispiratore del ciclo INNER_SPACES, *Stalker* di Andrej Tarkovskij, opera che realizza la più riuscita interrelazione tra i linguaggi artistici e pone una profonda investigazione del mistero dell'uomo alle prese con la fede e il suo destino.

L'acusmonium contribuisce a rendere più percepibile l'unità immagine/suono nell'esperienza cinematografica. Tarkovskij auspicava, da parte dei registi, una maggiore compenetrazione tra suono e immagine.

Il cinema non è una realtà artificiosa, non è neanche un linguaggio di sintesi tra le varie arti, è piuttosto una realtà esperienziale, "una persona va al cinema – scriveva il regista russo – per cercare un'esperienza di vita, perché il cinematografo, come nessun'altra forma d'arte, allarga, arricchisce e concentra l'espe-

rienza effettiva dell'uomo, e, per questo, non solo l'aumenta ma la rende, per così dire, più lunga, decisamente più lunga. Ecco dunque dove risiede l'effettiva forza del cinema".

L'acusmonium integra maggiormente la parte sonora con l'immagine, creando all'interno della sala uno spazio acustico nuovo. Così l'insieme ha più unità, un'unità intesa come fedeltà alla realtà, e al tempo stesso la realtà del cinema è più presente, più vicina allo spettatore, più reale e naturale, seguendo un principio di Tarkovskij: "l'immagine cinematografica può incarnarsi solo in forme fattuali, naturali, di vita percepita attraverso la vista e l'udito". Ma va sottolineato che tutto questo è al servizio degli interessi maggiori del regista. Da una parte, la questione del tempo, "la specificità del cinema è una scultura del tempo... usa la realtà (poiché il tempo è la realtà), usa le realtà del tempo che scorre". E d'altra parte, il pensiero di Tarkovskij è aperto alla ricerca della profondità delle cose, al senso nascosto della realtà, e nell'artista, appunto, "si manifesta l'istinto spirituale dell'umanità, e nella sua opera l'aspirazione dell'uomo verso l'eterno, il trascendente, il divino, sovente a dispetto della natura peccaminosa del poeta stesso".



Lunedì 5 dicembre, ore 21.00
Auditorium San Fedele
ingresso € 8 / € 6 (studenti/partners)

COH, IVAN PAVLOV
NICOLA RATTI



Interpretazione acusmatica di Dante Tanzi

Concluderà il Trittico Russo una serata con il debutto milanese del musicista Ivan Pavlov / COH. Autore di album seminali della storia della musica elettronica degli ultimi 15 anni e attivo in numerosissime collaborazioni, tra cui Cosey Fanni Tutti, R. Chartier, Coil, P. Prudence, Annie Anxiety. Il sound artist di origini russe presenterà il suo nuovo album realizzato per la Mego dal titolo *Music Vol.*, insieme a una partitura sonora estratta da alcune sue tracce storiche, modellata in esclusiva per l'Acusmonium SATOR. La sua musica abbina delicatezza e curato equilibrio nell'ambito di un'originale ricerca sui suoni fondamentali e armonici.

Un set analogico inizierà la serata, con Nicola Ratti, musicista poliedrico, instancabile ricercatore del suono nella sua dimensione spaziale, sempre appassionato di esperienze che esplorano contesti sonori minimi ed essenziali.

In collaborazione con Marco Mancuso, direttore Digicult



SACRO IN MUSICA 2016

ingresso libero

Il ciclo Sacro In Musica si svolge nella chiesa di San Fedele di domenica pomeriggio, con una serie di momenti preliturgici prima della Messa delle ore 19.00. In questa settima edizione, si conferma la collaborazione con la Civica Scuola di Milano e il Maestro Mario Valsecchi, nel presentare opere sacre per coro, soli e orchestra, spesso brani poco conosciuti o poco eseguiti. Continua la realizzazione di progetti musicali del gruppo di San Fedele *Psallite ensemble*, coordinato dal Maestro Francesco Catena.

Domenica 18 dicembre, ore 17
Chiesa di San Fedele

Concerto di Natale Alessandro Grandi (1580? - 1630) VESPRO DELLA BEATA VERGINE

Per soli (ST), coro (SATB + SATB) e strumenti
2 violini, violoncello, violone e organo

Il ciclo Sacro In Musica verrà inaugurato prima di Natale con il *Vespro della Beata Vergine* di Alessandro Grandi, compositore attivo a partire dal 1620 come vice maestro di cappella a Venezia al tempo in cui la carica di maestro di San Marco era ricoperta da Claudio Monteverdi. Alessandro Grandi successivamente si trasferì a Bergamo (1627) dove ricoprì la carica di maestro di cappella in Santa Maria Maggiore sino alla morte, nel 1630, causata

In questa pagina: concerto in San Fedele dei Civici Cori e orchestra, 2016

dall'epidemia della peste.

La sua produzione comprende messe, mottetti, salmi, madrigali concertati ed una raccolta intitolata *Cantate et arie a voce sola* in cui appare per la prima volta il termine "Cantata". Grazie alla pubblicazione delle sue opere, la musica di Grandi è stata ampiamente diffusa e ha avuto una duratura influenza nel plasmare i rapidi sviluppi e cambiamenti che hanno avuto luogo nella musica agli inizi del XVII secolo. La qualità dei suoi salmi, specialmente gli ultimi, lo rendono, insieme a Monteverdi e Rovetta, uno dei più importanti compositori del suo tempo. Il suo *Vespro della Beata Vergine* è costituito da opere provenienti da varie collezioni stampate del Maestro e può essere considerato un modello per la pratica musicale del primo barocco in Italia.

In collaborazione con



Milano Civica
Scuola di Musica



Fondazione Milano

Domenica 13, 20, 27 novembre
Domenica 4, 11, 18 dicembre
ore 11.00, Chiesa di San Fedele

Ciclo Musica & Liturgia COMMENTI MUSICALI DI AVVENTO

Composizioni dopo l'omelia di Padre Antonio Pileggi sj; Francesco Catena, organo

Nata dal desiderio di suscitare un fruttuoso confronto tra le risonanze evocative proprie del linguaggio musicale e la liturgia, la serie dei Commenti musicali di Avvento e di Quaresima è ormai giunta alla sua dodicesima edizione. Quest'anno il ciclo dei commenti musicali dopo l'omelia della Messa domenicale delle ore 11.00 per il tempo dell'Avvento è curato da padre Antonio Pileggi.

Cinema San Fedele

STAGIONE CINEMATOGRAFICA

In attesa di conoscere la data in cui Paolo Sorrentino sarà ospite di San Fedele per ricevere la statuetta che il pubblico gli ha assegnato in occasione del 60° Premio San Fedele Cinema, prosegue la stagione dei cineforum con una programmazione ricchissima di titoli importanti.

Per il San Fedele 1, tra gli altri, vedremo *Fiore*, quarto lungometraggio di Claudio Giovannesi, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs, che racconta dell'amore nato in riformatorio tra Dafne e Josh, adolescenti dal passato turbolento; *Land of mine*, incentrato sulla terri-



bile vicenda di un gruppo di giovani tedeschi impiegati dall'esercito danese per sminare le spiagge del paese al termine della Seconda Guerra Mondiale.

Sarà poi la volta de *Il club*, enigmatica pellicola del cileno Pablo Larrain che ci accompagnerà dentro le mura di una singolare quanto problematica casa di reclusione per sacerdoti che hanno commesso abusi; non poteva infine mancare il film di Gianfranco Rosi, già vincitore dell'Orso d'oro a Berlino e candidato italiano alla corsa per l'Oscar, *Fuocoammare*, sguardo potente e disturbante sull'isola di Lampedusa, che per destino geografico si è ritrovata al centro del drammatico flusso migratorio che sta investendo l'Europa.

Non sarà da meno il San Fedele 2 con titoli come *Race - il colore della vittoria*, storia di Jesse Owens l'atleta nero che fu protagonista alle Olimpiadi di Berlino del 1936, in pieno regime nazista e in periodo di leggi razziali; e poi ancora *L'uomo che vide l'infinito*, racconto biografico su Srinivasa Ramanujan genio indiano autodidatta che rivoluzionò la matematica contemporanea ma anche il mondo accademico grazie alla sua eterodossia e spiritualità.

Infine sarà la volta di *Julieta*, ultima fatica del maestro spagnolo Pedro Almodóvar, alle prese con la storia di una madre e del suo tormentato rapporto con la figlia che da tredici anni ha fatto perdere le sue tracce.

Per tutti gli aggiornamenti, le novità e le sorprese riguardanti la stagione cinematografica di San Fedele, vi invitiamo a consultare il nostro sito: www.centrosanfedele.net

SF1 (2016)

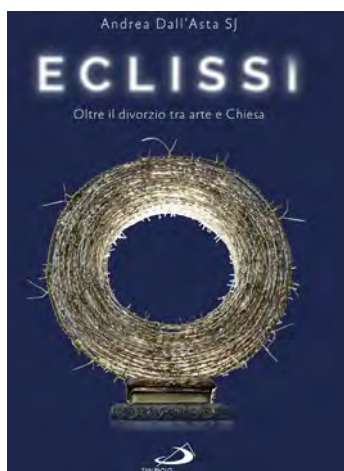
giovedì, ore 15.15
e 20.45

- 10/11 *Fiore* - C. Giovannesi
- 17/11 *Land of Mine* - M. Zandvliet
- 24/11 *La comune* - T. Vinterberg
- 1/12 *Il Club* - P. Larrain
- 15/12 *Pericle il Nero* - S. Mordini
- 22/12 *Fuocoammare* - G. Rosi

SF2 (2016)

martedì, ore 15.15

- 8/11 *Florida* - P. Le Guay
- 15/11 *Race* - Regia S. Hopkins
- 22/11 *Les Souvenirs* - J. Rouve
- 29/11 *L'uomo che vide l'infinito* - M. Brown
- 13/12 *Julieta* - P. Almodóvar
- 20/12 *Fraulein, una fiaba d'inverno* - C. Carone



Galleria San Fedele
Dibattito

Quale arte liturgica contemporanea?

→ 10 novembre 2016, ore 18.15

Presentazione del libro di Andrea Dall'Asta SJ: *Eclissi. Oltre il divorzio tra arte e fede* (ed. San Paolo, 2016)

Interverranno: Giovanni Chiamonte, Marco Meneguzzo, Silvano Petrosino e Emma Zanella

Quando consideriamo gli interventi contemporanei nelle nostre chiese, restiamo troppo spesso costernati nel trovarci di fronte a rappresentazioni di plastica, a pallide ombre che vorrebbero rievocare le splendide testimonianze della nostra tradizione cristiana. Immagini seriali prefabbricate, superficiali, disincarnate.

La presenza ingombrante di qualcosa d'incongruo e d'invasivo, che non riesce a integrarsi, emerge con prepotenza come una dolorosa ferita. E tra le diverse espressioni figurative contemporanee, in un'imbarazzante mediocrità delle proposte, esiste tuttavia un comune denominatore: lo sguardo rivolto al passato. A colpire è il modo con il quale l'immagine liturgica volta le spalle al tempo presente.

Il testo di Dall'Asta cerca di compiere per la prima volta nel contesto italiano un'analisi dell'arte liturgica contemporanea, sia negli aspetti più problematici, sia in quelli più significativi, cercando di porre le basi per un reale dialogo tra arte liturgica e mondo di oggi.



Auditorium San Fedele
Conferenza

Il quarto Re Magio

→ Mercoledì 30 novembre, ore 18.15

I misteri "natalizi" di Hieronymus Bosch, svelati da Luca Frigerio nella presentazione del suo ultimo libro.

Chi è quella strana figura che si affaccia dalla capanna, mentre i Magi offrono i loro doni al Bambino Gesù? E perché è vestito in maniera così strana? È venuto anche lui ad adorare il Salvatore, o rappresenta una minaccia?

Un viaggio alla scoperta di uno dei capolavori di Hieronymus Bosch, il Trittico dei Magi, conservato al Museo del Prado di Madrid, ricco di particolari affascinanti e suggestivi, fra citazioni delle Sacre Scritture e riferimenti enigmatici.

Un incontro in vista del Natale, promosso per ricordare la figura e l'opera di Bosch nel quinto centenario della morte.

Un artista visionario e dal talento eccezionale, copiato e ammirato da intere generazioni, ma forse mai realmente capito.

Un appuntamento che, allo stesso tempo, sarà anche l'occasione per presentare l'ultimo libro di Luca Frigerio, giornalista e scrittore, redattore dei media della Diocesi di Milano, dedicato appunto alle opere più belle e famose del grande maestro olandese:

Bosch. Uomini, Angeli, Demoni (Ancora Editrice, 340 pagine, interamente illustrato a colori).

Visite guidate CHIESA DI SAN FEDELE

- **Venerdì 25 novembre, ore 18.00**
- **Venerdì 16 dicembre, ore 18.00**

Un percorso condotto da
Andrea Dall'Asta SJ

La visita ha una durata di circa 60 minuti.
Il ritrovo è all'interno della sagrestia.
7€ / 4€ studenti

Negli spazi della chiesa tardo-rinascimentale di San Fedele, la visita guidata condurrà attraverso un percorso tra arte e fede. Sarà questo un viaggio simbolico di redenzione, tra oscurità e luce, morte e risurrezione, in un costante dialogo tra arte antica e arte contemporanea. Una visita che coniuga, dunque, passato e presente, nella costante ricerca di entrare nel mistero della vita, che si apre all'incontro con Dio.

Auditorium San Fedele MISERICORDIA E GIUSTIZIA

→ **Mercoledì 9 novembre, ore 10.30**

Il Comando Interregionale dei Carabinieri "Pa-strengo" di Milano organizza un Convegno sul tema: «Misericordia e Giustizia». Relatori: Bartolomeo Sorge SJ, direttore emerito di *Aggiornamenti Sociali*, Ferruccio De Bortoli, ex direttore de *Il Corriere della Sera*, mons. Santo Marciànò, Ordinario militare per l'Italia. Auditorium San Fedele, via Hoepli 3/b.

Incontri Sesta Opera AMORE E GIUSTIZIA, VOGLIO CANTARE

In occasione del Giubileo della Misericordia per i detenuti, 6 Novembre 2016, la Associazione "Sesta Opera San Fedele Onlus", in collaborazione con la "Fondazione culturale San Fedele", propone alla città 5 appuntamenti che attraversano l'ambito giuridico, filosofico, religioso, artistico ed esperienziale.

→ **Sabato 5 novembre, ore 18,30 - 20,30**
Auditorium di San Fedele, Via Hoepli 3b, Milano
Amare oltre

Testimonianza del percorso personale di riconciliazione di Claudia Francardi e Irene Sisi (fondatrici dell'Associazione Amicainoabele)

→ **Domenica 6 novembre, ore 17,00 - 18,30**
Chiesa di San Fedele, Piazza San Fedele, Milano
Allora rientrò in se stesso e disse... (Luca 15,17)

Incontro di preghiera; riflessioni su giustizia e misericordia a partire dal percorso spirituale ed esperienziale compiuto da detenuti delle carceri milanesi a confronto col testo biblico (Zaccheo, Luca 19,1-10 e Il figliol prodigo, Luca 15,11-32). Intermezzi musicali a cura del maestro Francesco Catena.

→ **Lunedì 19 dicembre, ore 21,00 - 22,00**
Auditorium San Fedele, Via Hoepli 3b, Milano
"La Misericordia - L'amor che move il sole e l'altre stelle"

Meditazione teatrale; Dai testi di Sant'Agostino, Dante Alighieri, Alessandro Manzoni. Regia, drammaturgia e voce recitante: Christian Poggioni; Canto: Lucia Amarilli Sala; Musiche originali: Adriano Sanginetto.



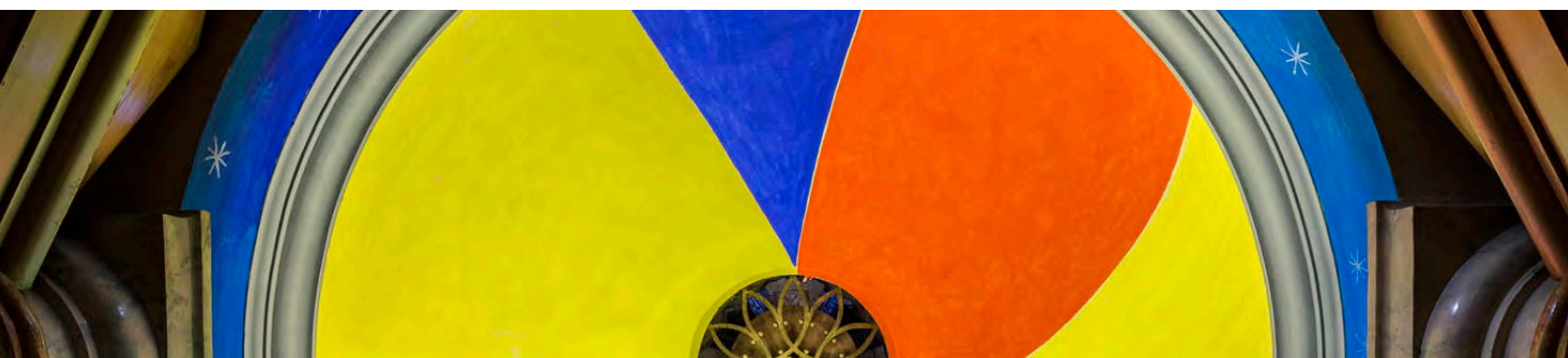
fondazione
cariplo



Regione
Lombardia



MUSEO SAN FEDELE ITINERARI di ARTE e FEDE



Il patrimonio della chiesa di San Fedele si presenta in un percorso artistico e di fede unico in Italia. Voluta da Carlo Borromeo e progettata da Pellegrino Tibaldi, la chiesa ha una storia che racconta la missione dei gesuiti a Milano e si intreccia con le vicende della Scala e la figura di Manzoni. Ma San Fedele non è solo un luogo della memoria: gli "Itinerari" sono una proposta di riflessione sull'immagine e un laboratorio espressivo.



Artisti del passato - Romanino, Tintoretto, Simone Peterzano, Bernardino Campi, il Bambaia, Francesco Cairo - affiancano artisti moderni e contemporanei come Lucio Fontana, Simpson, Kounellis, Parmiggiani, Paladino, De Maria. Oggi tutto questo si presenta nel nuovo sito del Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede:

www.sanfedeleartefede.it



Parrocchia di Santa Maria
della Scala in San Fedele

